VALANGA GRAN SASSO: UN SEPOLTO SENZA SEGNALATORE, SOLO I CANI POSSONO SALVARLO

22 Dicembre 2017



L'AQUILA – Solo i due cani antivalanga possono salvare l'uomo di nazionalità polacca rimasto sepolto sotto la neve oggi sul Gran Sasso aquilano, nella zona di Pizzo Cefalone.

Come riferito dal Soccorso alpino della Guardia di finanza, l'uomo è infatti sprovvisto dell'Apparecchio di ricerca in valanga (Arva) che può essere decisivo in queste circostanze, così come il suo compagno di gita, Peter Dubrovski, rimasto fuori dal fronte nevoso per puro miracolo e già raggiunto dai soccorritori del Soccorso alpino della Guardia di finanza e del Corpo nazionale soccorso alpino.

Sul posto sono arrivate anche le due unità cinofile e assieme alle squadre a terra si stanno svolgendo sondaggi a partire dal punto dove è stata trovata una borraccia, che il superstite è certo sia di proprietà del suo compagno.

Al momento, comunque, non ci sono riscontri.

A complicare il quadro, il fatto che si sia trattato di una valanga molto allungata, e anche se il canale è stato tutto illuminato dalle lampade frontali, risalire dal punto più basso per una ricerca capillare è estenuante per uomini e animali, che si sono già sobbarcati un'ora abbondante di cammino per arrivare in quota.

Il superstite è stato trovato in buone condizioni fisiche, anche se in stato di shock, e si sta attualmente lavorando per riportarlo a terra. *(alb.or.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli